



UNIONCAMERE
LOMBARDIA
Camere di commercio lombarde



CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO

OSSERVATORI ECONOMICI

LE DINAMICHE SETTORIALI IN PROVINCIA DI SONDRIO

Terzo trimestre 2025

1° dicembre 2025





- Le attese di crescita **dell'economia mondiale** si stanno deteriorando dopo la fase positiva dell'attività industriale dovuta a fattori temporanei come il *frontloading*.
- Negli **USA** il Pil è tornato a espandersi con effetto dazi ancora limitato sull'economia. Le importazioni hanno subito un calo, terminata l'anticipazione degli acquisti come effetto diretto dei dazi.
- La **Cina** continua a crescere a un ritmo vicino all'1% all'anno. Le esportazioni hanno mantenuto un ritmo vivace ma la produzione industriale attraversa una fase di rallentamento.
- Per **l'area Euro** la prima metà del 2025 è stata segnata da una fase di crescita a ritmi modesti. L'economia **tedesca** resta debole, in **Francia** si è osservato un rafforzamento mentre in **Spagna** prosegue una dinamica vivace. Gli **indicatori qualitativi** migliorano rispetto al secondo trimestre, segnalando l'inizio di una fase di recupero.
- In **Italia** L'attività manifatturiera rimane frenata dalla domanda estera che favorisce solo alcuni settori. Andamenti ancora positivi caratterizzano le **costruzioni**. Le indagini congiunturali presso **le imprese dei servizi** evidenziano un rallentamento nel corso degli ultimi mesi, risentendo della debolezza dei consumi. E' in peggioramento soprattutto la confidence delle imprese del **turismo**. **Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere** ha registrato un leggero miglioramento, ma l'andamento dei saldi per produzione e ordinativi prefigura una crescita modesta anche nei prossimi mesi. **Il clima di fiducia delle famiglie** è lievemente migliorato nei mesi più recenti, ma resta debole.



SINTESI DEI RISULTATI

3

		VARIAZIONE TENDENZIALE 3° trim. 2025		VARIAZIONI MEDIE ANNUE anno 2024		Pre-consuntivo 2025
		Sondrio	Lombardia	Sondrio	Lombardia	Sondrio
INDUSTRIA	Produzione	-1,0	2,2	0,6	-0,8	-1,0
ARTIGIANATO	Produzione	0,8	1,6	0,0	0,0	+0,3
COMMERCIO	fatturato	0,7	1,5	-1,0	0,9	+0,5
SERVIZI	fatturato	-1,7	3,0	-0,1	3,1	-0,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il quadro congiunturale della provincia di Sondrio si presenta articolato con performance disomogenea, che riflette andamenti settoriali a volte divergenti. Nel comparto manifatturiero la **produzione industriale** cede l'1,0% tendenziale mentre è in lieve incremento la **produzione artigiana** (+0,8%). Anche nel terziario si presenta una dicotomia, con il **fatturato del commercio al dettaglio** in lieve recupero (+0,7%) contrapposto a una sensibile flessione del **fatturato dei servizi** (-1,7%).

Il dato di pre-consuntivo annuale, ricavato come media degli andamenti dei primi 3 trimestri, rispecchia il risultato trimestrale, ma con una contrazione del fatturato dei servizi meno sensibile che si ferma al -0,3%, grazie al positivo risultato di metà anno che attenua i risultati negativi del primo e terzo trimestre.



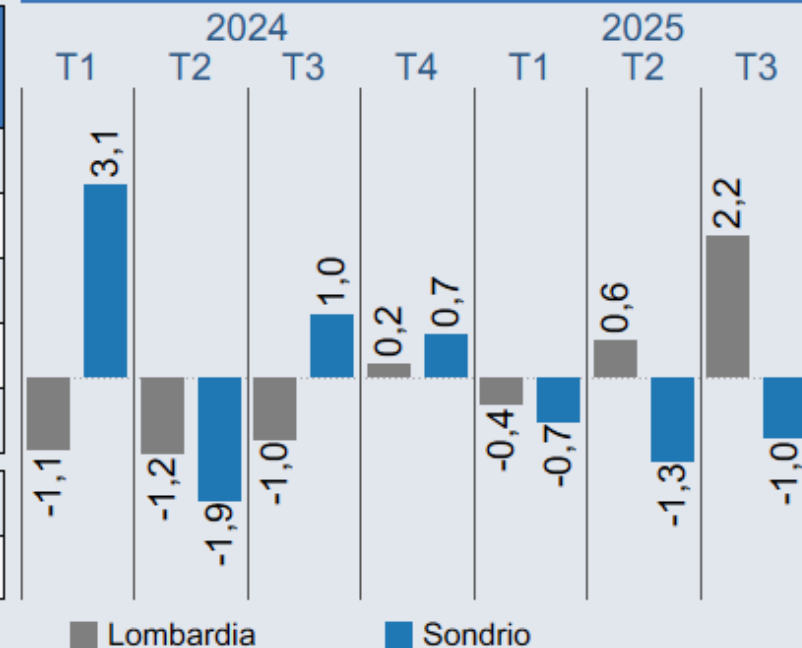
INDUSTRIA - VARIAZIONI TENDENZIALI

VARIAZIONI MEDIE ANNUE

PRODUZIONE - VARIAZIONI TENDENZIALI

	2024				2025		
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3
Produzione	3,1	-1,9	1,0	0,7	-0,7	-1,3	-1,0
Fatturato totale	-1,1	-1,9	0,4	2,1	1,9	0,8	0,8
Ordini interni	-0,5	-2,7	-1,0	0,8	2,2	0,5	2,5
Ordini esteri	-6,0	-1,9	3,5	6,3	-0,2	0,0	6,9
Quota fatturato estero (1)	20,7	16,9	18,1	20,3	15,1	16,3	15,8
Giacenze materie prime (2)	-8,8	0,0	2,9	0,0	2,9	-3,2	-2,3
Giacenze prodotti finiti (2)	-2,9	-3,2	-2,9	0,0	0,0	9,7	2,3

2022	2023	2024
3,5	0,9	0,6
8,6	6,7	-0,2
5,5	2,8	-1,0
10,7	2,8	0,4
18,0	20,9	19,0
-5,1	3,4	-1,5
-0,6	0,7	-2,3

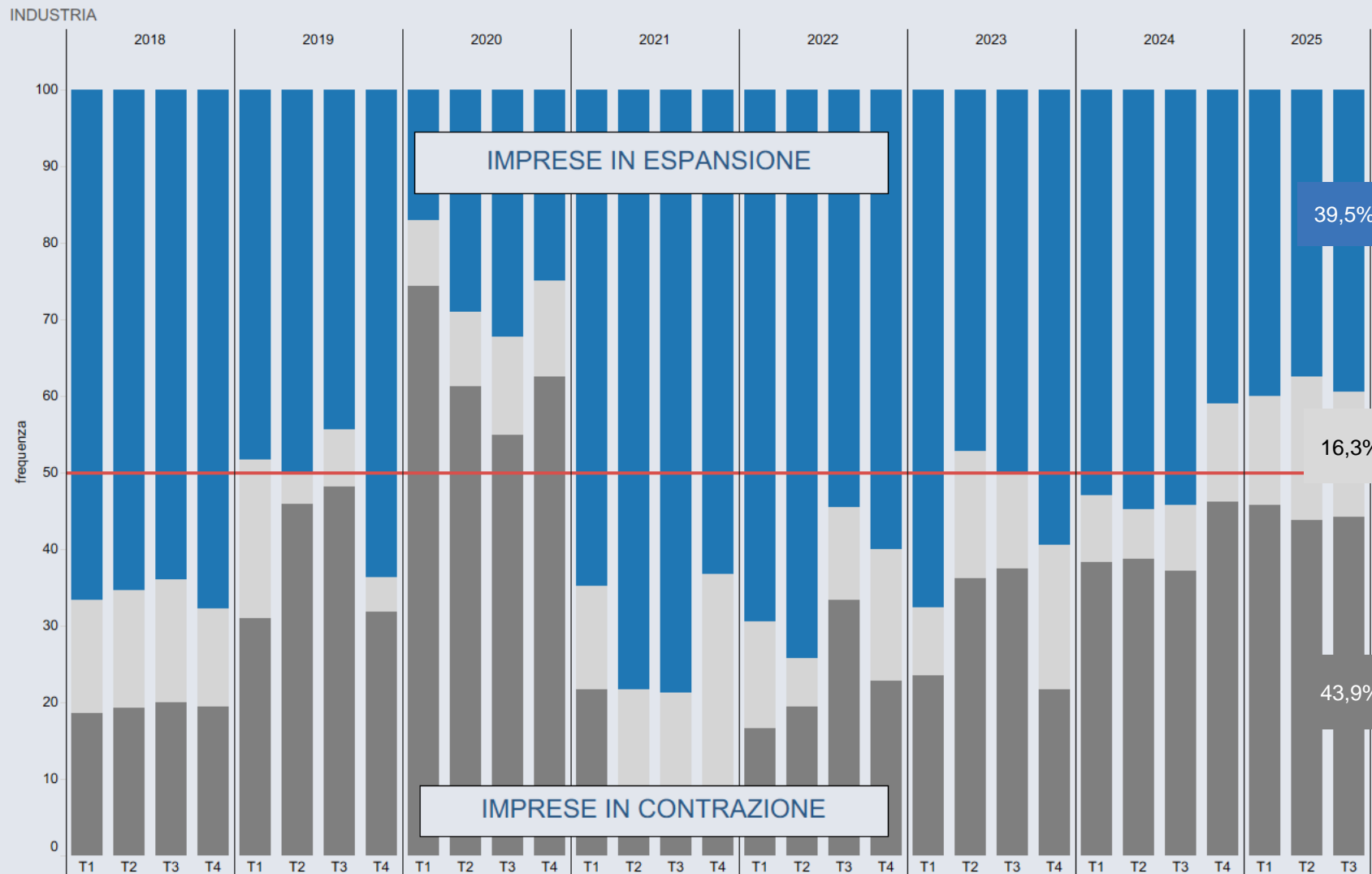


Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Quota del trimestre

(2) Saldo giudizi aumento-diminuzione

La produzione industriale in provincia di Sondrio mantiene l'intonazione negativa (-1,0%) che sta caratterizzando il 2025, ma è di minore intensità rispetto al trimestre precedente, al contrario della media regionale ora in sensibile recupero (+2,2%). Si rafforzano i timidi segnali positivi dello scorso trimestre per gli ordini interni e si conferma il tasso di crescita del fatturato dello 0,8%. La consistente svolta degli ordini esteri (+6,9%) si traduce in un contributo modesto, a causa di una bassa quota del fatturato estero sul totale (15,8% contro il 38% della media regionale). Dal lato delle scorte, le imprese di Sondrio le ritengono adeguate con saldi eccedenza-scarsità contenuti.



Il dato medio complessivo nasconde la polarizzazione del comparto industriale provinciale con quote vicine di imprese in espansione o contrazione e una riduzione nell'ultimo trimestre delle imprese in fase di stabilità. Si conferma quindi una fase in cui i risultati positivi o negativi di modesta entità sono frutto della presenza di andamenti divergenti che tendono a compensarsi, piuttosto che di effettiva stabilità delle singole realtà industriali della provincia.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.

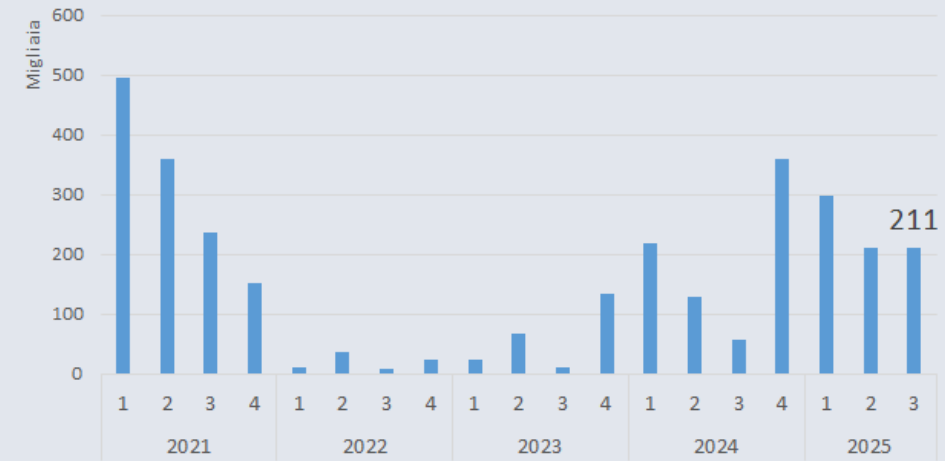


INDUSTRIA



Fonte: Unioncamere Lombardia

Sondrio - Industria Totale ore di CIG autorizzate (migliaia)



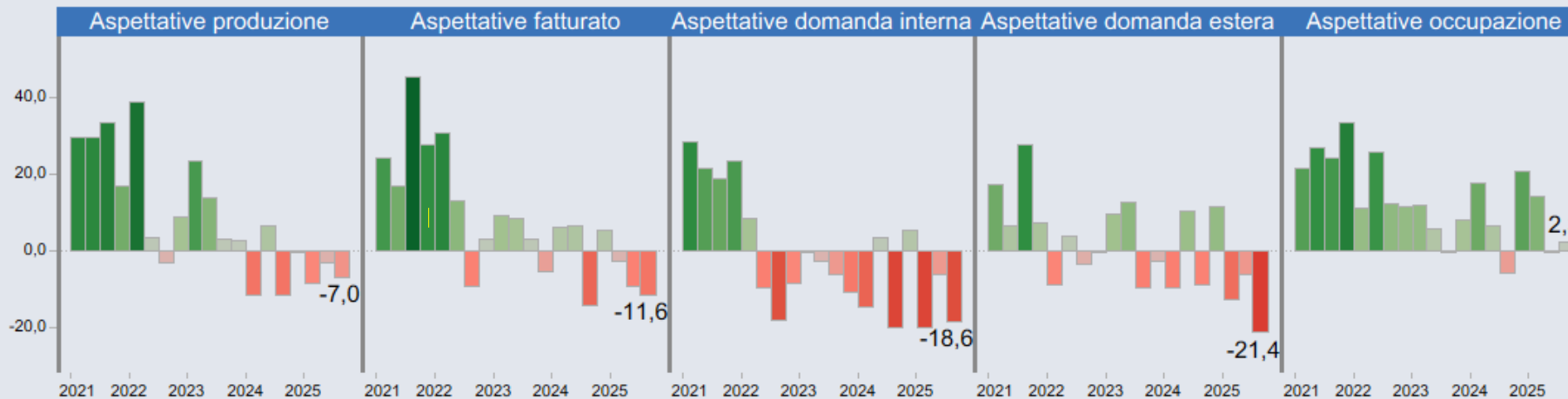
Fonte: INPS

Nonostante la contrazione dei livelli produttivi l'occupazione resta stabile, con tassi d'ingresso e d'uscita quasi equivalenti e di entità contenuta. E' però ripreso l'utilizzo della cassa integrazione che si conferma su livelli significativi anche nell'ultimo trimestre oggetto della nostra rilevazione, con le ore di CIG autorizzata da parte di INPS che si attesta a 211mila come nello scorso trimestre. L'effettivo utilizzo della CIG, rilevato dall'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia, mostra una riduzione dei casi scesi al 10%, ma con una quota sul monte ore trimestrale in aumento (8%).

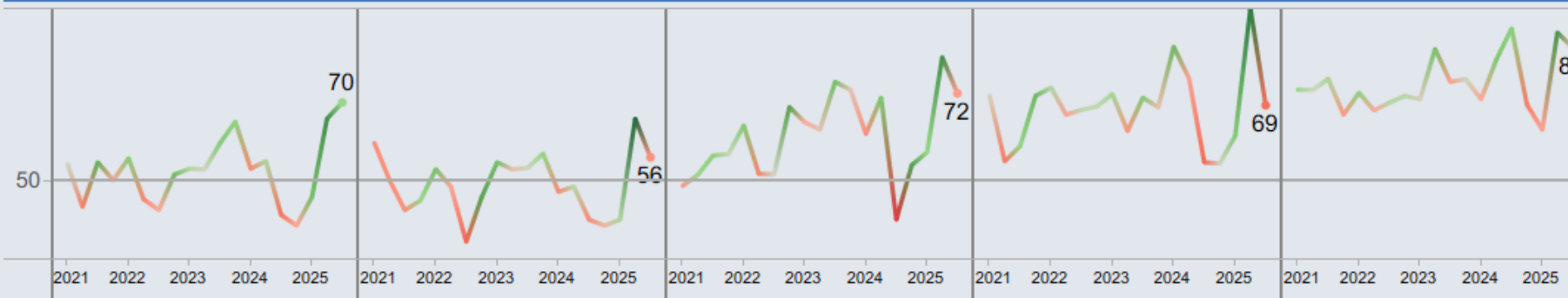


L'INDUSTRIA - LE ASPETTATIVE

ASPETTATIVE INDUSTRIA - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



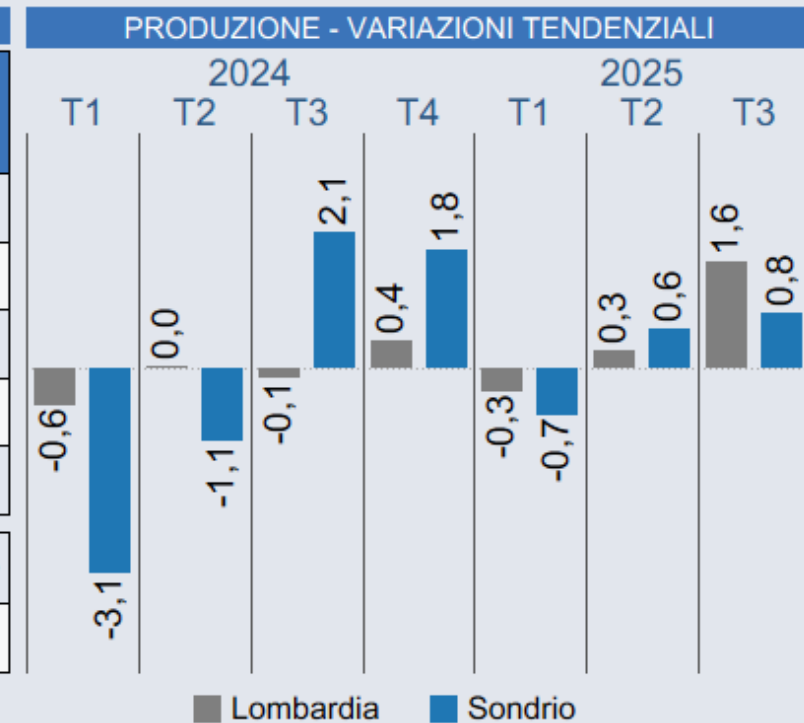
A fronte di questi risultati la netta maggioranza degli intervistati non prevede variazioni di rilievo per nessuna delle variabili considerate per il prossimo trimestre di fine anno. Queste attese di stabilità contengono però una sfumatura negativa data dal saldo tra aspettative di crescita e diminuzione che vede prevalere il pessimismo, in particolare per la domanda e meno per produzione e fatturato. Solo l'occupazione presenta un saldo in territorio positivo.

Fonte: Unioncamere Lombardia



L'ARTIGIANATO – QUADRO GENERALE

ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI								VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2024				2025			2022	2023	2024
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3			
Produzione	-3,1	-1,1	2,1	1,8	-0,7	0,6	0,8	5,2	3,5	0,0
Fatturato totale	-5,1	-2,6	0,4	2,7	-0,9	-0,4	2,5	8,4	4,4	-1,0
Ordini interni	-4,3	-3,7	-2,8	-1,4	0,9	-0,3	0,0	6,0	1,8	-3,0
Ordini esteri	0,9	-0,9	1,3	-1,4	-1,6	-0,9	1,3	1,6	-1,1	-0,1
Quota fatturato estero ⁽¹⁾	4,3	6,0	3,7	4,1	3,6	4,1	4,3	3,4	4,5	4,5
Giacenze materie prime ⁽²⁾	-8,7	-2,4	-11,6	-7,1	-9,3	-2,7	-11,9	-10,7	-9,4	-7,5
Giacenze prodotti finiti ⁽²⁾	-8,7	-10,0	-4,7	-4,8	-7,0	-10,8	-2,4	-12,7	-11,7	-7,0

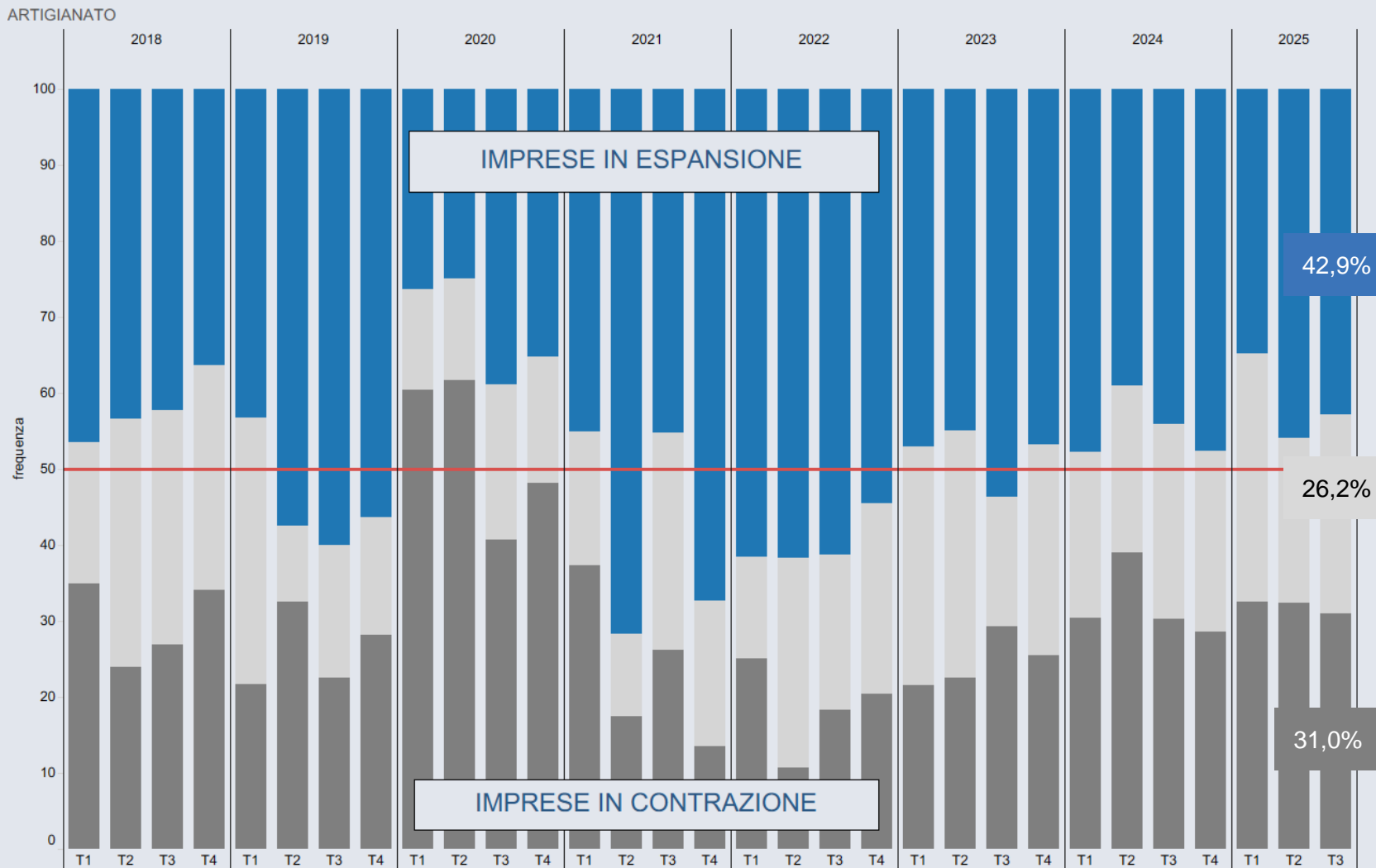


Fonte: Unioncamere Lombardia
 (1) Quota del trimestre
 (2) Saldo giudizi aumento-diminuzione

Il comparto artigiano di Sondrio ha recuperato livelli produttivi negli ultimi due trimestri, mantenendosi in fase con la media regionale, e attualmente registra un +0,8% su base annua. Questo risultato positivo è accompagnato da una svolta del fatturato (+2,5%), ordini interni stabili e ordini esteri in recupero (+1,3%), ma la quota di fatturato estero sul totale rimane limitata e in linea con i dati storici al 4,3%. Prevalgono i giudizi di scarsità delle scorte, in particolare per le materie prime, con un incremento del saldo negativo che invece è molto contenuto per i prodotti finiti che quindi risultano avere scorte adeguate.



L'ARTIGIANATO – LA PRODUZIONE



Analizzando la composizione degli andamenti che hanno generato il risultato della produzione artigiana di quest'ultimo trimestre si nota una netta prevalenza delle imprese in espansione rispetto a quelle in contrazione, ed anche una significativa quota di imprese con andamento stabile. Quindi l'artigianato produttivo della provincia sta mostrando maggior vitalità rispetto all'industria in questa fase di incertezza del quadro economico complessivo.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.

42,9%

26,2%

31,0%



ARTIGIANATO



	Tasso ingresso	SALDO	Tasso uscita
2025 T3	4,2	2,2	2,0
2024 T3	1,7		2,7

Fonte: Unioncamere Lombardia

Risultato positivo per i livelli occupazionali in sensibile crescita. Rispetto a quanto registrato nello stesso trimestre dello scorso anno, a fronte di un tasso di uscita simile si rileva un incremento del tasso di ingresso, ulteriore segno di vitalità del settore.

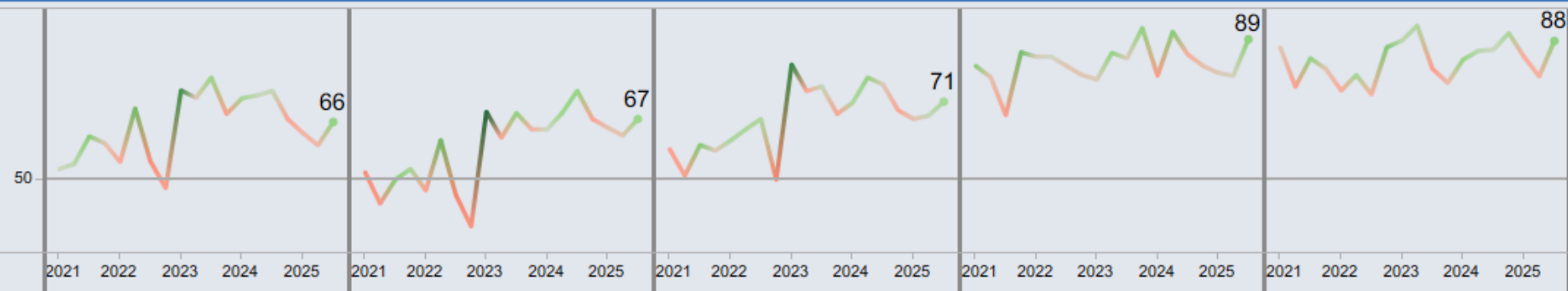


L'ARTIGIANATO – LE ASPETTATIVE

ASPETTATIVE ARTIGIANATO - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



Le attese di stabilità dei livelli per tutti gli indicatori prevalgono anche tra gli artigiani. Tra chi non prevede stabilità prevale il pessimismo con un saldo negativo significativo in particolare per la domanda interna. Questi saldi negativi non incidono però significativamente sulle attese di stabilità considerando anche che sono decisamente più contenuti rispetto a quanto registrato tra fine 2024 e inizio 2025.

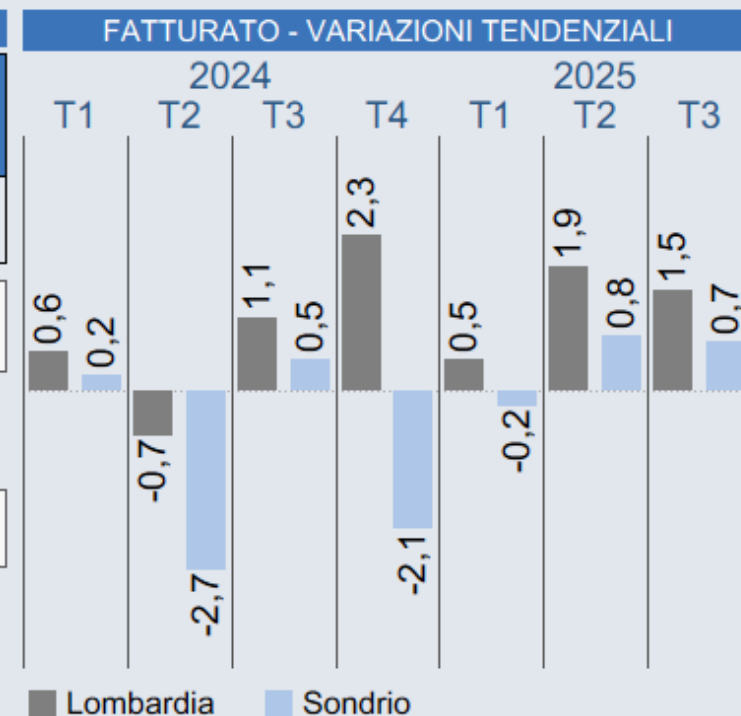


IL COMMERCIO – QUADRO GENERALE

12

COMMERCIO - VARIAZIONI TENDENZIALI (salvo diversa specificazione)							
	2024				2025		
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3
Fatturato	0,2	-2,7	0,5	-2,1	-0,2	0,8	0,7
Prezzi di vendita	6,4	5,0	3,6	4,7	5,1	4,7	4,2
Prezzi di vendita ⁽¹⁾	-0,4	1,5	1,0	2,6	0,0	1,1	0,5
Ordini ai fornitori ⁽²⁾	-13,1	-17,2	-21,6	-15,0	-3,1	-3,4	-15,4
Scorte di magazzino ⁽³⁾	4,8	4,7	-2,6	0,0	4,7	3,3	7,7

VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
2022	2023	2024
8,3	2,8	-1,0
15,5	15,2	4,9
10,7	1,4	-16,7



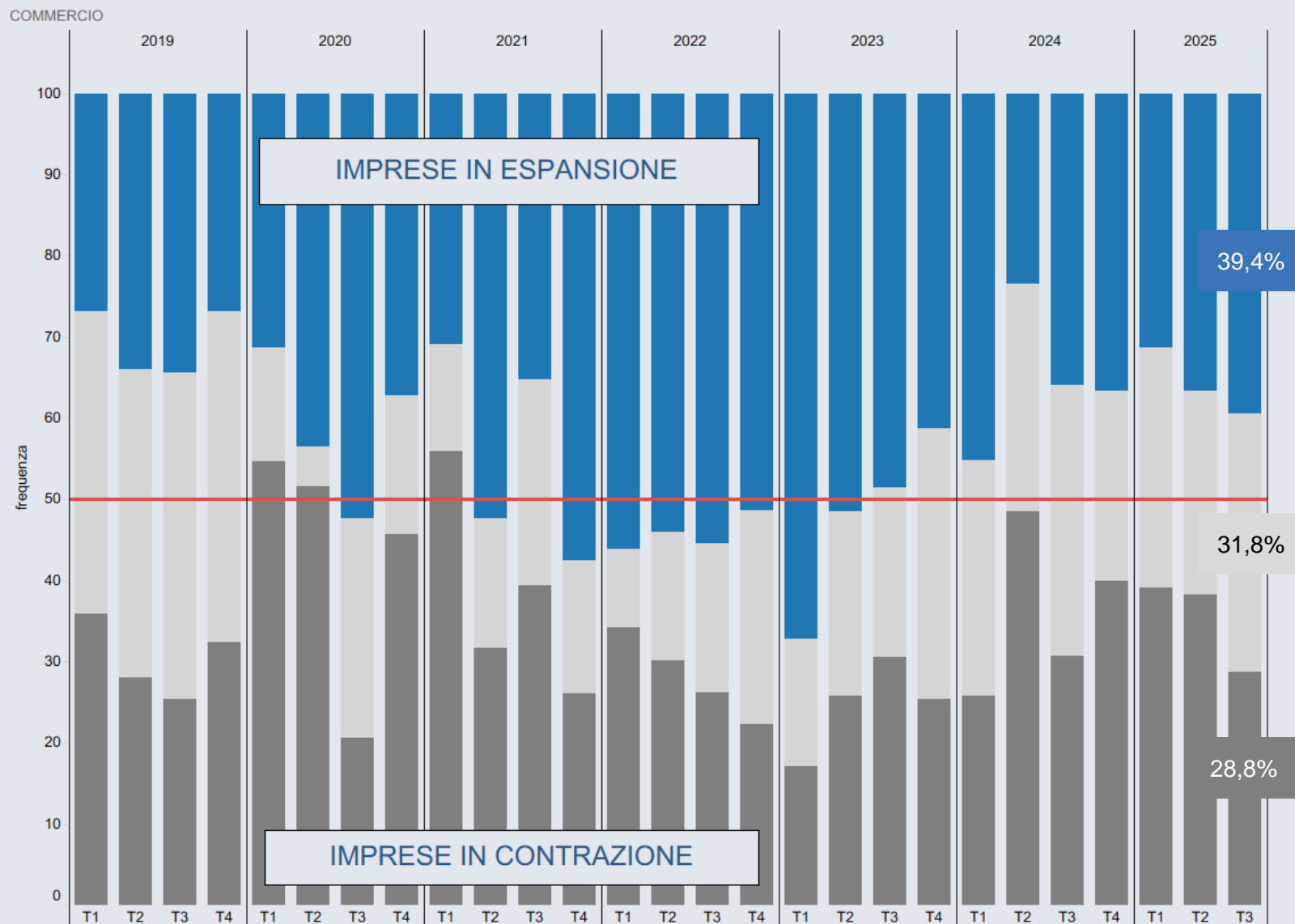
Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione congiunturale (2) Saldo giudizi aumento diminuzione (3) saldo giudizi esuberanti-scarse

Il settore del commercio al dettaglio della provincia sta attraversando una fase positiva dopo i risultati altalenanti dello scorso anno. Il fatturato segna un incremento tendenziale dello 0,7% e le scorte di magazzino sono giudicate adeguate dall'80% degli intervistati con la prevalenza tra i restanti dei segnali di esuberanza (+7,7% il saldo). Mantiene invece intonazione negativa l'andamento degli ordini ai fornitori (-15,7% il saldo tra giudizi di aumento e diminuzione), ma il 57% degli intervistati dichiara gli ordini stabili. Rispetto alla media regionale il fatturato del commercio al dettaglio di Sondrio ha raggiunto con ritardo il segno positivo, e l'intensità della crescita è ancora contenuta.



IL COMMERCIO – IL FATTURATO



Il miglioramento del quadro tendenziale è sottolineato dalla quota di imprese in espansione che è progressivamente cresciuta negli ultimi trimestri a discapito della quota di imprese in contrazione. Superata la fase in cui erano le imprese in contrazione a prevalere, ora il distacco è significativo e a favore delle imprese in espansione.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



COMMERCIO



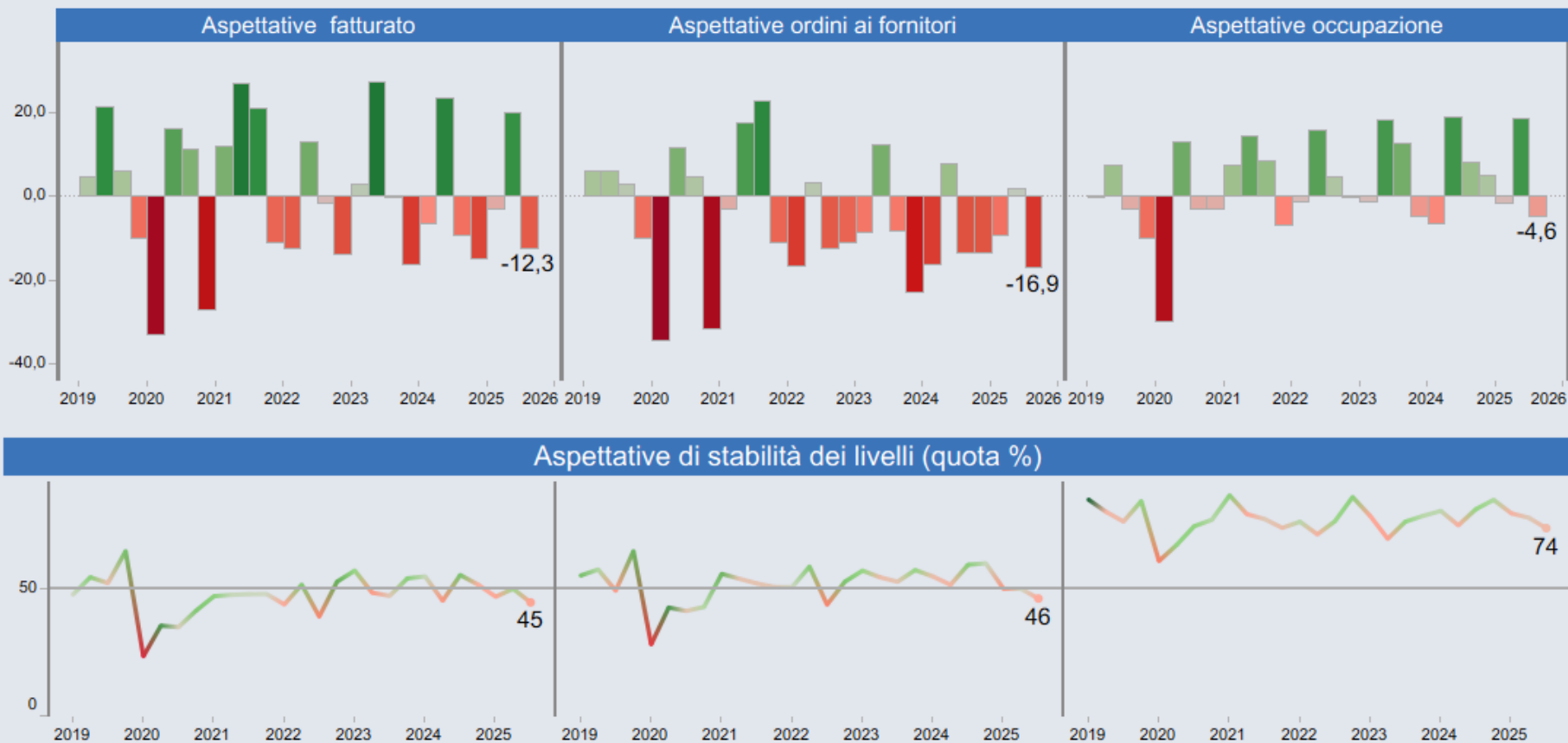
	Tasso ingresso	SALDO	Tasso uscita
2025	6,9	-2,0	8,9
2024	7,4		9,6

Fonte: Unioncamere Lombardia

Livelli occupazionali in flessione sono il risultato di flussi significativi in ingresso e uscita in linea con quanto rilevato lo scorso anno, con ingressi che non tengono il passo delle uscite anche a causa delle difficoltà di reperimento di personale per questo settore in provincia di Sondrio, come rilevato anche dai dati dell'indagine Excelsior.



Aspettative COMMERCIO AL DETTAGLIO Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



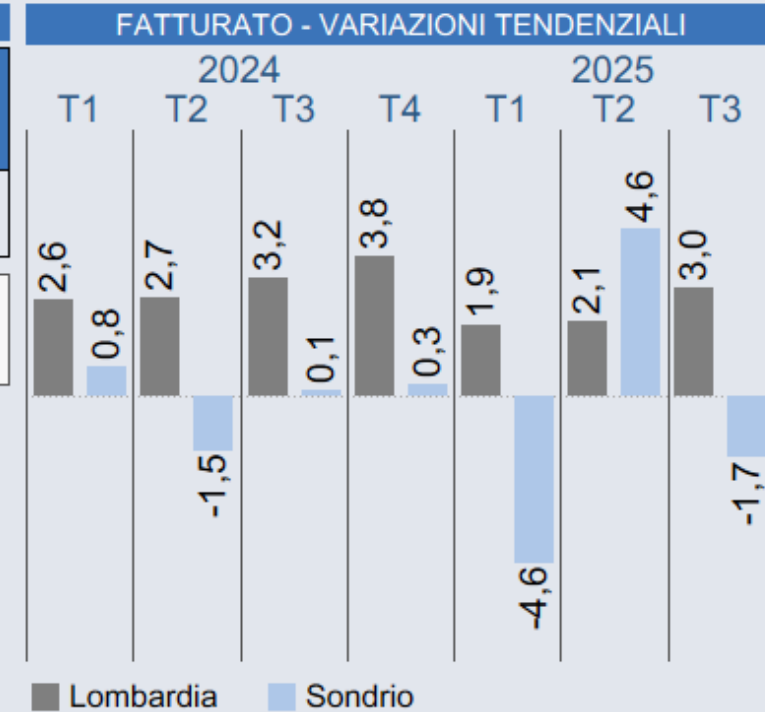
Diversamente rispetto agli altri settori nel commercio al dettaglio le imprese con aspettative di stabilità per fatturato e ordini non sono la maggioranza, ma si fermano intorno al 45%. In questo caso risultano quindi maggiormente significative le attese di contrazione per questi due indicatori, dando un'intonazione leggermente più negativa alle previsioni per il prossimo trimestre per questo settore.



I SERVIZI- QUADRO GENERALE

SERVIZI - VARIAZIONI TENDENZIALI (salvo diversa specificazione)							
	2024				2025		
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3
Fatturato	0,8	-1,5	0,1	0,3	-4,6	4,6	-1,7
Prezzi di vendita	6,9	6,1	4,7	3,9	2,5	3,3	3,6
Prezzi di vendita ⁽¹⁾	1,4	0,6	0,9	1,0	0,0	1,4	1,2

VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
2022	2023	2024
18,2	6,9	-0,1
11,0	9,7	5,4

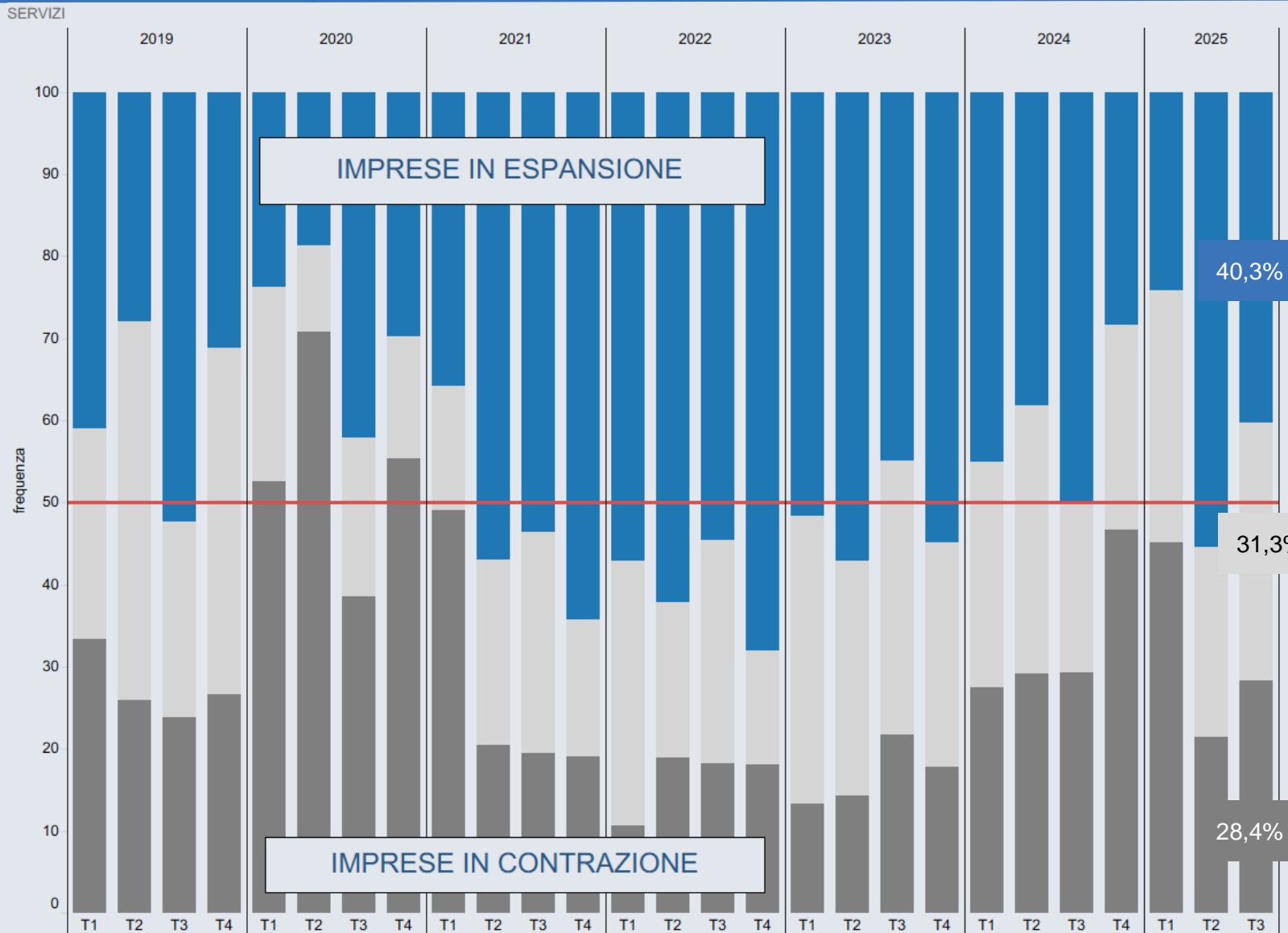


Fonte: Unioncamere Lombardia
 (1) Variazione congiunturale

I risultati del terzo trimestre mostrano un peggioramento del quadro generale per il settore dei servizi. Il comparto mostra un'inversione di tendenza, con il fatturato in contrazione dell'1,7% su base tendenziale, in contrapposizione alla dinamica regionale (+3,0%). La dinamica tendenziale e congiunturale dei prezzi di vendita resta in linea con il trimestre precedente.



I SERVIZI – IL FATTURATO



La flessione del fatturato è accompagnata da una sensibile riduzione della quota di imprese in espansione a vantaggio di quelle in contrazione, ma anche delle stazionarie. Il peggioramento è evidente in particolare rispetto allo scorso trimestre, quando le imprese in espansione erano la maggioranza registrando un netto miglioramento rispetto al risultato dei trimestri precedenti.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



SERVIZI



	Tasso ingresso	SALDO	Tasso uscita
2025	11,3	-1,4	12,7
2024	8,3		12,2

Fonte: Unioncamere Lombardia

Come per il commercio anche nei servizi l'occupazione si mostra più dinamica, con tassi di ingresso e di uscita più elevati rispetto al comparto manifatturiero. Resta comunque contenuto il saldo, seppur negativo.

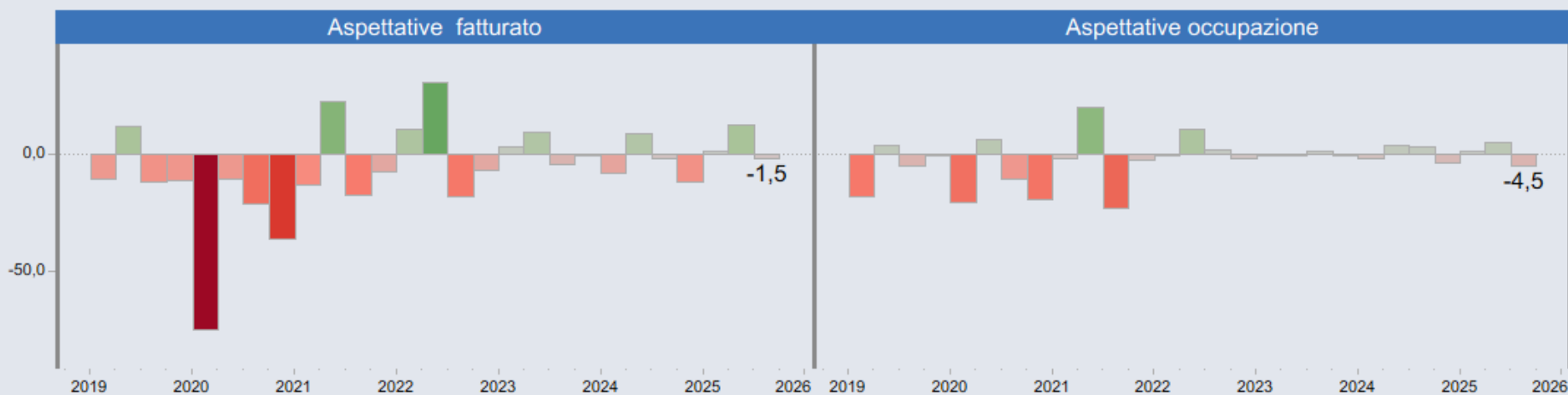


I SERVIZI – LE ASPETTATIVE

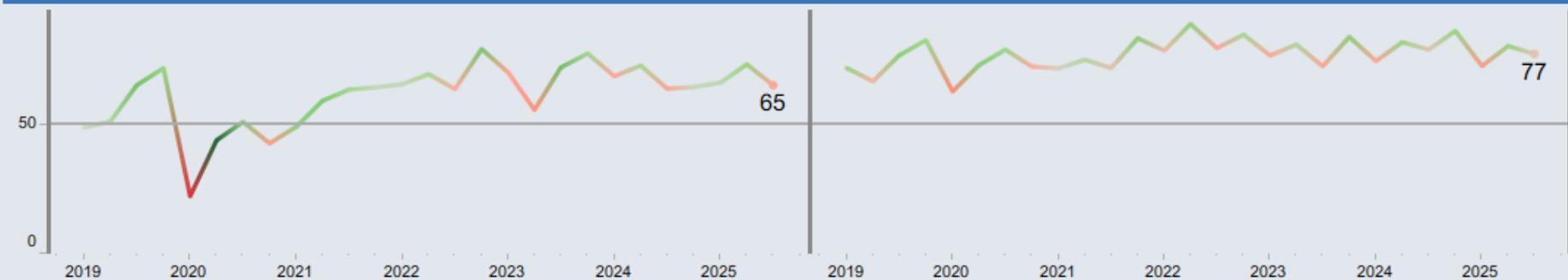
Aspettative SERVIZI Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)

Aspettative fatturato

Aspettative occupazione



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



Le aspettative per fatturato e occupazione sono caratterizzate da stabilità dei livelli. Anche i saldi, negativi, tra attese di crescita e diminuzione sono molto contenuti e quindi prevale nettamente una previsione di stazionarietà per l'ultimo trimestre dell'anno.



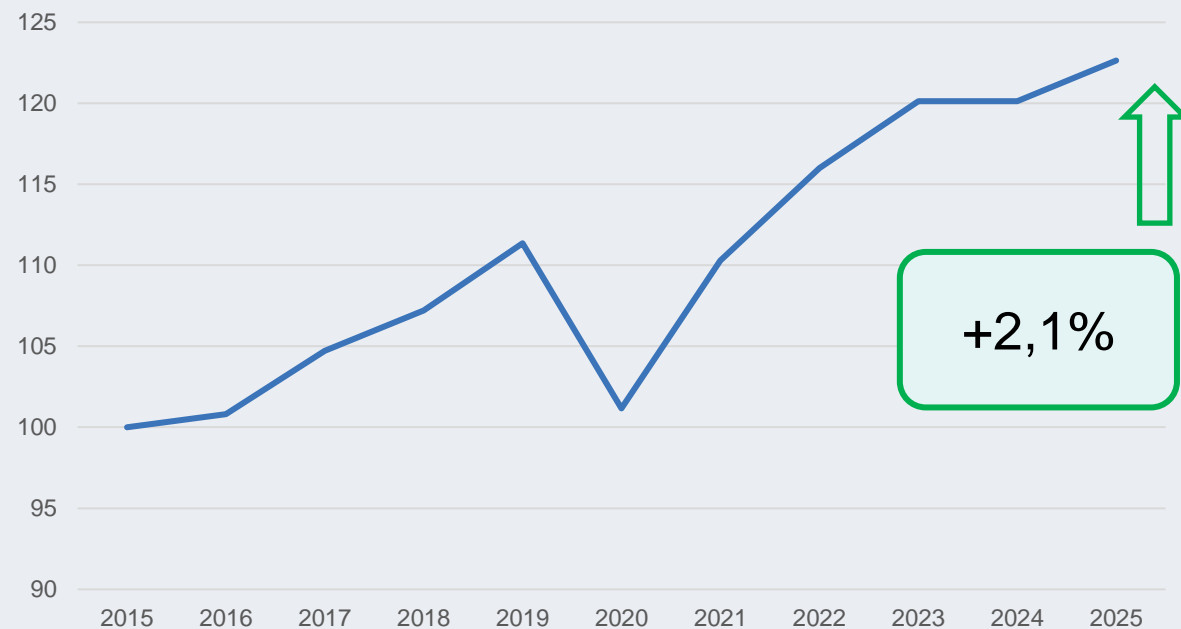
PREVISIONE VARIAZIONE MEDIA ANNUA 2025 MANIFATTURIERO

20

Industria



Artigianato



Fonte: Unioncamere Lombardia

In base ai risultati del terzo trimestre e alle aspettative delle imprese, possiamo ipotizzare una sostanziale stabilità per il trimestre di fine anno per l'economia provinciale. Con questa ipotesi il 2025 potrebbe chiudere con una crescita media annua della produzione artigiana del 2,1% a fronte di una contrazione della produzione industriale dell'1,1%, risultato che rappresenterebbe un'inversione di tendenza per le industrie della provincia rispetto agli ultimi anni.



PREVISIONE VARIAZIONE MEDIA ANNUA 2025 TERZIARIO

Servizi



Commercio



Fonte: Unioncamere Lombardia

Anche per il settore terziario, vista la significatività delle aspettative di stabilità del fatturato, si può stimare un buon risultato sia per il settore dei servizi sia per il commercio al dettaglio con incrementi medi annui sopra l'1% per entrambi i settori.

Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati a livello provinciale. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI e i questionari raccolti sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, mantenendo la struttura dei pesi continuamente aggiornata. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative si utilizza la tecnica del saldo.

I pesi e i piani di campionamento vengono periodicamente rivisti così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Il presente report è stato chiuso con i dati disponibili al 10 novembre 2025

Comparto	Campione obiettivo	Risultati										
		2023				2024				2025		
		1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.	3°tr.
Industria	38	34	36	32	37	34	31	35	39	35	32	43
Artigianato	52	51	40	41	47	47	41	43	42	43	37	42
Commercio	49	69	65	71	63	62	64	76	60	64	60	66
Servizi	50	92	98	103	98	80	55	87	96	94	88	104